



+ **CM LOC[®]**.
Istruzioni d'uso.

CM LOC®.

Istruzioni d'uso.

Gentile Cliente,

ha scelto un prodotto di alta qualità svizzera e, al tempo stesso, anche un partner affidabile.

La ringraziamo e ci congratuliamo con Lei. I prodotti Cendres+Métaux vengono fabbricati in Svizzera con materiali selezionati e con la massima precisione. L'impiego delle più recenti tecnologie e di personale qualificato assicurano standard di qualità elevati. Il nostro nome è una garanzia!

Cordiali saluti
Chief Executive Officer.

L'applicazione, l'attivazione, la disattivazione, la riparazione e la manutenzione periodica dei dispositivi di ritenzione devono essere eseguite esclusivamente da personale specializzato. Per queste operazioni devono essere utilizzati unicamente attrezzi e componenti originali. La pulizia meccanica dei dispositivi di ritenzione con spazzolino da denti e dentifricio può causare l'usura precoce delle parti funzionali. Il rispetto delle seguenti istruzioni d'uso è premessa indispensabile per una corretta funzionalità del sistema. Le presenti istruzioni d'uso annullano e sostituiscono tutte le edizioni precedenti. Il fabbricante declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dalla mancata osservanza delle presenti istruzioni.

Denominazione

CM LOC®

Destinazione d'uso

I componenti del CM LOC® Pilastro sono destinati al fissaggio totale o parziale di protesi overdenture (protesi totali) o di protesi parziali mediante impianti endossei (vedere l'elenco nel sito web) nell'arcata superiore o inferiore.

Il CM LOC® Elemento ritentivo CAD/CAM è destinato all'uso come elemento ritentivo supplementare su barre fresate con tecnologia CAD/CAM.

Descrizione del prodotto

CM LOC® può essere utilizzato per le seguenti situazioni cliniche:

- CM LOC® Pilastro:
Ancoraggio implantare di protesi dentali ibride e mobili su impianti.
- CM LOC® Elemento ritentivo CAD/CAM:
Come elemento ritentivo supplementare su barre fresate con tecnologia CAD/CAM.

Materiali

S = Syntax

- Pilastro (maschio)
- Femmina
- Guida al caso clinico

Pekkton®

- Ghiere ritentive in Pekkton®
- Femmina
- Inserto di processo
- Anologo femmina per presa d'impronta
- Spacer

Strumenti ausiliari S, Pekkton®, Santoprene, POM, X

- S = Syntax: TiAl6 V4 ELI (grado 5),
Ti > 89,478 %, Al 6,0 %, V 4,0 %
- Santoprene
- Pekkton®
- X = acciaio

Informazioni dettagliate sui materiali e sulle loro compatibilità reciproche sono reperibili nelle specifiche schede dati dei materiali e nel catalogo. Consultare il sito www.cmsa.ch/docs o la documentazione dentale di Cendres+Métaux (ottenibile gratuitamente da tutte le filiali, i punti vendita e i rappresentanti Cendres+Métaux).

Indicazioni

CM LOC® Pilastro:

Ancoraggio implantare di protesi dentali rimovibili con supporto ibrido su impianti, in combinazione con lo specifico sistema di femmine CM LOC®.

Arcata inferiore

CM LOC® Pilastro:

Ancoraggio di protesi mandibolari (MD) su 2 o più impianti.

Arcata superiore

– CM LOC® Pilastro:

- Ancoraggio di protesi mascellari (MX) su 4 o più impianti.
- CM LOC® Elemento ritentivo CAD/CAM:
Come elemento ritentivo supplementare su barre fresate con tecnologia CAD/CAM, in combinazione con lo specifico sistema di femmine CM LOC®.

Controindicazioni

- Divergenze degli impianti > 30°.
- I CM LOC® Pilastrini possono essere usati esclusivamente con i sistemi implantari esplicitamente indicati nell'elenco pubblicato nel sito web www.cmloc.ch.
- Nei pazienti con allergia nota a uno o più elementi contenuti nei materiali degli attacchi.
- Uso su un impianto singolo.
- Non idoneo qualora sia necessaria una connessione fissa.
- Situazione del cavo orale del paziente che non consenta la corretta applicazione di CM LOC®.
- Mancanza di disponibilità del paziente a seguire correttamente le indicazioni di richiamo periodico per controllo (recall).
- Pazienti con bruxismo o altre parafunzioni.
- Protesi in estensione unilaterale senza supporto trasversale.
- Qualora il carico immediato non sia indicato per l'impianto.
- Sistema implantare non approvato per l'uso. www.cmsa.ch/docs
- Per ulteriori controindicazioni consultare le istruzioni per l'uso del fabbricante degli impianti.

Avvertenze:

Allergie

Non utilizzare il prodotto in pazienti con allergia nota a uno o a più componenti dei materiali degli attacchi. Nei pazienti con sospetta allergia a uno o più componenti dei materiali, il prodotto può essere utilizzato solo previo test allergologico che accerti l'assenza di allergia. Gli strumenti ausiliari possono contenere nichel.

Ambiente RM

CM LOC® non è stato valutato per la sicurezza e la compatibilità in ambiente RM. CM LOC® non è stato valutato per il riscaldamento o la migrazione in ambiente RM.

Normative

Le leggi federali (U.S.A) vietano l'uso o la vendita da parte di medici non abilitati.

CM LOC® Spacer

Il CM LOC® Spacer è leggermente più grande degli originali e quindi garantisce uno spazio ottimale per la successiva polimerizzazione nel cavo orale. Lo Spacer non deve essere usato per sostituire temporaneamente la femmina.

Nota

Le presenti istruzioni d'uso non sono sufficienti per procedere all'applicazione immediata degli attacchi. Sono indispensabili anche conoscenze in campo odontoiatrico o odontotecnico, nonché l'addestramento all'utilizzo del CM LOC® fornito da personale qualificato.

Informazioni: www.cmsa.ch/docs

Precauzioni

- La lavorazione, l'attivazione, la disattivazione, la riparazione e la manutenzione periodica del CM LOC® devono essere eseguite esclusivamente da personale specializzato. Per questi lavori devono essere utilizzati unicamente attrezzi e componenti originali.
- La pulizia meccanica del CM LOC® con spazzolino da denti e dentifricio può portare all'usura precoce delle parti funzionali.
- I componenti CM LOC® vengono forniti non sterili. Per maggiori informazioni vedere i punti Procedura di lavoro e Sterilizzazione/disinfezione.
- Proteggere gli elementi dall'aspirazione.
- All'interno del cavo orale del paziente non devono essere eseguite operazioni di taglio.
- Prima di integrare la femmina mediante polimerizzazione, i sottosquadri devono essere necessariamente scaricati.
- Inserire e avvitare il CM LOC® Pilastrino e l'Elemento ritentivo CAD/CAM una sola volta con la coppia di serraggio indicata.
- Nel caso di carico immediato (attenersi alle indicazioni del fabbricante dell'impianto) accertarsi che la coppia di serraggio del pilastrino non sia superiore a quella dell'impianto > Coppia raccomandata: 5 Ncm in meno rispetto alla coppia di serraggio dell'impianto.
- Non utilizzare il CM LOC® Spacer come femmina provvisoria.
- Salvo diversa indicazione, i componenti CM LOC® sono esclusivamente monouso.
- Prima di ogni intervento accertarsi che tutti i componenti CM LOC® necessari siano presenti nella quantità occorrente.
- Indossare sempre adeguati indumenti protettivi a tutela della propria sicurezza.

Effetti collaterali

In caso di uso conforme dei dispositivi non sono noti effetti collaterali.

Procedura di lavoro

La procedura è stata descritta e vale per l'applicazione sia in studio che in laboratorio.

Avvertenze generali

- Se si utilizzano pilastri di diversa altezza, per un migliore montaggio della femmina è possibile accorciare in altezza il CM LOC® Spaziatore per l'inserimento della femmina.
- Nella lavorazione del CM LOC® Pilastro per la ritenzione di protesi overdenture è possibile utilizzare una tecnica diretta oppure una tecnica indiretta.
- Raccomandiamo di progettare il caso clinico in modo da ottenere il poligono di supporto più ampio possibile. Piccole distanze tra impianti consecutivi e lunghe selle in posizione distale possono causare effetti indesiderati, come una maggiore usura dei componenti del sistema.
- Controllare almeno una volta all'anno il corretto posizionamento della protesi sulla mucosa; se necessario, ribasare la protesi per prevenire eventuali oscillazioni (sovraccarichi). Raccomandiamo di controllare la protesi ad intervalli regolari di circa tre mesi e, se necessario, di sostituire le ghiera ritentive.
- Nei pazienti con sospetta allergia al titanio o ipersensibilità si consiglia di utilizzare come alternativa la femmina Pekkton®.
 Si devono mettere in conto un aumento degli oneri per l'assistenza di follow-up ed eventualmente la sostituzione del sistema di femmine, poiché Pekkton® è un materiale per femmine un po' più morbido rispetto al titanio.

Tecnica diretta

L'odontoiatra può integrare il CM LOC® Mantello della femmina e le ghiera ritentive in una protesi preesistente o nuova direttamente durante una seduta di trattamento.

Tecnica indiretta

Il dentista deve rilevare l'impronta dei CM LOC® Pilastri con il componente da impronta CM LOC® analogo femmina per presa d'impronta e consegnare l'impronta al laboratorio per il successivo sviluppo del modello. Il laboratorio inserisce poi il CM LOC® Analogo nel CM LOC® Analogo femmina per presa d'impronta per trasferire con precisione la posizione del CM LOC® Pilastro nel cavo orale e realizza il modello master.

Simboli

-  Istruzioni importanti per specialisti
-  Simbolo di avvertenza che richiama a maggiore cautela

Etichettatura della confezione/simboli

-  Data di produzione
-  Fabbricante
-  Numero di catalogo
-  Numero di lotto
-  Quantità
-  Consultare le istruzioni per l'uso
URL: cmsa.ch/docs
- Rx only Avvertenza: le leggi federali USA limitano la vendita di questo dispositivo ai soli medici o dietro prescrizione di un medico.
-   I prodotti Cendres+Métaux marcati CE soddisfano i requisiti della Direttiva sui Dispositivi Medici 93/42/CEE.
-  Non riutilizzare
-  Non sterile
-  Tenere al riparo dalla luce solare
-  Attenzione, consultare i documenti accompagnatori
-  Unique Device Identifier – UDI (identificatore univoco del dispositivo)

Raccomandazioni:

Se viene realizzata una nuova protesi senza palato, consigliamo la realizzazione di una struttura di rinforzo individuale.

Sterilizzazione/disinfezione

Dopo ogni processo di produzione o modifica e prima dell'uso, pulire, disinfettare e, se indicato, sterilizzare il manufatto protesico, compresi i componenti femmina. I componenti in metallo e in Pekkton®, a differenza dei componenti in resina che non sia Pekkton®, sono idonei alla sterilizzazione a vapore (vedere sotto). Nella scelta del processo di disinfezione e sterilizzazione attenersi alle direttive nazionali pubblicate. Per quanto concerne gli strumenti chirurgici e protesici riutilizzabili, consultare la documentazione dedicata, Cura e manutenzione Strumenti chirurgici e protesici (scaricabile dal sito www.cmsa.ch/docs), che fornisce istruzioni e raccomandazioni dettagliate (in parte specifiche degli strumenti) per la manutenzione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione.

Raccomandazione: disinfezione

Prima dell'uso, tutte le parti devono essere disinfettate con un disinfettante ad alto livello. Rispettare le istruzioni del produttore per il dosaggio e il tempo di esposizione. Nella scelta del disinfettante è necessario accertarsi che il prodotto:

- sia idoneo alla pulizia e disinfezione di componenti per protesi dentali,
- sia compatibile con i materiali dei prodotti da pulire e disinfettare, e
- possieda un'efficacia di disinfezione comprovata.

Si consiglia di utilizzare una soluzione a base di ortoftaldeide (OPA), ad es. Cidex® OPA Solution. Rispettare rigorosamente le istruzioni del produttore.

Sterilizzazione

Dopo la pulizia e la disinfezione, e prima dell'uso, tutti i componenti in metallo e in Pekkton® devono essere sterilizzati. Le parti in resina, ad eccezione di quelle in Pekkton®, non sono idonee alla sterilizzazione a vapore e devono essere trattate come indicato nella sezione «Sterilizzazione/disinfezione» riportata qui sopra.

Metodo di sterilizzazione

Non utilizzare l'imballaggio originale per la procedura di sterilizzazione. Per i componenti del sistema è stata convalidata la sterilizzazione a vapore o la procedura di sterilizzazione con i seguenti parametri:

- Temperatura del vapore saturo: 132°C (270°F)
- Sterilizzazione flash per gravità (spostamento di gravità secondo ANSI/AAMI ST79: 2010)
- Tempo di sterilizzazione 10 min (componenti non imbu-stati in un contenitore non sigillato)

Tempo di asciugatura: 1 min

In base alle proprietà del materiale, i componenti in metallo e in Pekkton® sono compatibili anche con la sterilizzazione a vapore con pre-vuoto a 134°C (273°F) per 18 minuti. Non superare 140°C (284°F).

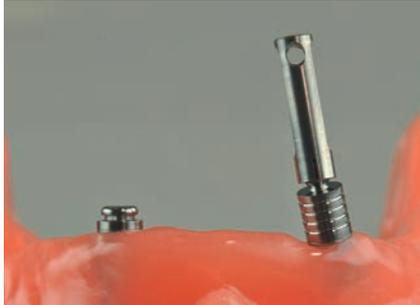
Lasciare raffreddare i componenti del sistema prima dell'uso. Utilizzare esclusivamente sterilizzatori, contenitori per sterilizzazione, buste per sterilizzazione, indicatori biologici e indicatori chimici approvati e altri accessori per sterilizzazione adeguatamente identificati e raccomandati per la sterilizzazione e il ciclo di sterilizzazione.

Lavorazione

È necessario che gli impianti siano stati precedentemente inseriti rispettando assolutamente le indicazioni del fabbricante.

Realizzazione di una nuova protesi con il CM LOC® Pilastro.

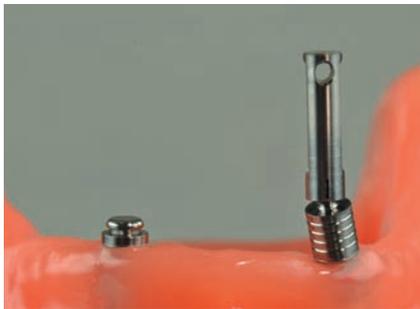
Situazione del paziente, condizioni iniziali.



Determinazione dell'asse implantare

Per stabilire eventuali divergenze degli assi implantari fra i vari impianti utilizzare la CM LOC® Guida al caso clinico.

 Avvertenza: è disponibile un'apposita CM LOC® Guida al caso clinico per ogni sistema implantare. www.cmsa.ch/docs

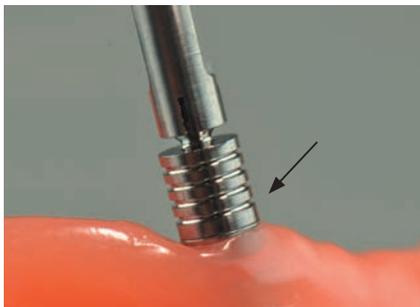


Definire quindi i singoli assi implantari nei rapporti reciproci mediante inclinazione circolare della CM LOC® Guida al caso clinico.

Attenzione: considerare sia il piano sagittale che frontale.

Qualora le guide Guida al caso clinico non possano essere allineate in senso parallelo, viene superata una divergenza tra gli impianti di 20°.

In caso di divergenza superiore a 20°, non è possibile utilizzare il pilastro CM LOC®, quindi si utilizza il CM LOC® FLEX.



Determinazione dell'altezza del pilastro

Selezionare l'altezza del pilastro in funzione dell'altezza gengivale, deducendola con l'ausilio delle tacche sulla CM LOC® Guida al caso clinico. Determinare la corretta altezza del CM LOC® Pilastro tenendo conto che il margine inferiore del CM LOC® Pilastro deve essere almeno 1 mm al di sopra della gengiva. L'altezza più bassa corrisponde alla tacca 1.



Inserimento del CM LOC® Pilastro

Applicare il CM LOC® Pilastro innanzi tutto sul CM LOC® Strumento avvitatore per pilastro e avvitarlo manualmente nell'impianto.



Serrarlo poi con la coppia di serraggio indicata utilizzando la chiave dinamometrica. Controllare che lo strumento avvitatore sia montato correttamente sul pilastro. Proteggere tutti gli elementi dall'aspirazione.

 Lo strumento avvitatore è dotato di attacco ISO e si adatta agli inserti di accoppiamento per le corrispondenti chiavi dinamometriche.



Preso d'impronta della situazione del cavo orale per la successiva lavorazione con tecnica indiretta.

Applicare il CM LOC[®] analogo femmina per presa d'impronta sul CM LOC[®] Pilastro e rilevare l'impronta funzionale. Prestare attenzione al corretto posizionamento del CM LOC[®] analogo femmina per presa d'impronta. Utilizzare un materiale da impronta denso (ad es. Impregum[™]).



 Accertarsi che il materiale si distribuisca completamente intorno al CM LOC[®] analogo femmina per presa d'impronta e prestare attenzione che il materiale non entri nel componente.

 In caso contrario, pulire il pilastro e ripetere la procedura della presa d'impronta.



Consegnare poi l'impronta al laboratorio odontotecnico per lo sviluppo del modello. Per sviluppare il modello in laboratorio, inserire il CM LOC[®] Analogo sul CM LOC[®] Analogo femmina per presa d'impronta, quindi realizzare il modello master.



Posizionare poi il CM LOC® Mantello della femmina con il CM LOC® Inserto di processo montato o il CM LOC® Spacer sul CM LOC® Analogo. È a discrezione dell'operatore decidere se utilizzare il CM LOC® Spacer o il CM LOC® Mantello della femmina originale.



Scelta delle ghiera ritentive

Per la ritenzione sono disponibili quattro diverse CM LOC® Ghiera ritentive in Pekkton®. Queste ghiera ritentive sono contraddistinte da un codice colore e hanno quattro diversi livelli di forza ritentiva.

giallo: extra-low rosso: low
verde: medium blu: strong

⚠ Accertarsi che la scelta delle forze ritentive sia adeguata alla situazione clinica. In caso di carico immediato utilizzare inizialmente solo la ghiera extra-low.



La protesi può essere ora realizzata con la tecnica convenzionale. Successivamente, sostituire l'inserto di processo nel CM LOC® Mantello della femmina con una ghiera ritentiva in Pekkton® nel livello di forza desiderato.

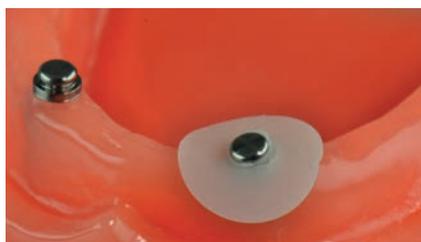
📖 Vedere quanto descritto al punto Scelta delle ghiera ritentive.

📖 Per consentire al paziente di inserire la protesi comodamente e con facilità, nonché di abituarsi alla ritenzione in bocca, si consiglia di montare sulla protesi dapprima la CM LOC® Ghiera ritentiva extra-low. Se il paziente richiede una ritenzione più forte, si possono inserire CM LOC® Ghiera ritentive con maggiore forza ritentiva. Per il montaggio e lo smontaggio delle ghiera ritentive, vedere il punto "Montaggio e smontaggio delle ghiera ritentive".

Tecnica diretta: Lavorazione del CM LOC® Mantello della femmina durante la seduta di trattamento.



Prima dell'integrazione nel corpo protesico è necessario predisporre uno spazio sufficiente nella protesi. A tale scopo utilizzare una fresa a rosetta standard. Non devono esservi punti di contatto fra protesi e CM LOC® Mantello della femmina.



Montare il CM LOC® Spaziatore per l'inserimento sul maschio, prestando attenzione che sia posizionato correttamente.

 Prestare attenzione che il CM LOC® Spaziatore per l'inserimento sia posizionato correttamente.



Montare quindi sul maschio il CM LOC® Mantello della femmina assemblato con l'inserto di processo.

 Accertarsi che prima di integrare la femmina tutti i sottosquadri siano stati scaricati. Utilizzare una resina autopolimerizzante a freddo (ad es. GC Reline™, GC Advanced Technologies® Inc.) per ancorare il CM LOC® Mantello della femmina nella protesi. Applicare la resina autopolimerizzante a freddo nello spazio libero predisposto nella protesi e intorno al CM LOC® Mantello della femmina.



Inserire la protesi nel cavo orale sul CM LOC® Pilastro. Prestare attenzione che la protesi sia completamente in occlusione con l'arcata antagonista. Accertarsi che la protesi appoggi passivamente e senza compressione sui tessuti molli durante l'indurimento della resina autopolimerizzante a freddo. Un'eccessiva pressione occlusale durante l'indurimento può causare la compressione dei tessuti molli e quindi la successiva decompressione degli stessi. In tal caso, le ghiera ritentive potrebbero uscire dalla loro posizione.



Terminata la lavorazione, rimuovere il CM LOC® Spaziatore per l'inserimento dal cavo orale. Rimuovere inoltre la resina in eccesso intorno al CM LOC® Mantello della femmina con una fresa a rosetta.

Successivamente, rifinire e lucidare la protesi.

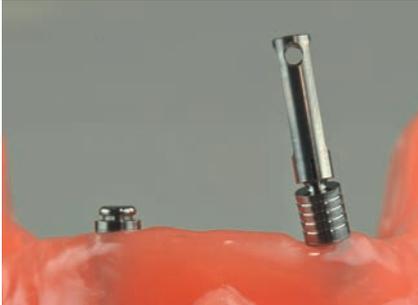
Successivamente, sostituire l'inserto di processo nel CM LOC® Mantello della femmina con una ghiera ritentiva in Pekkton® nel livello di forza desiderato.

 Vedere quanto descritto al punto Scelta delle ghiera ritentive.

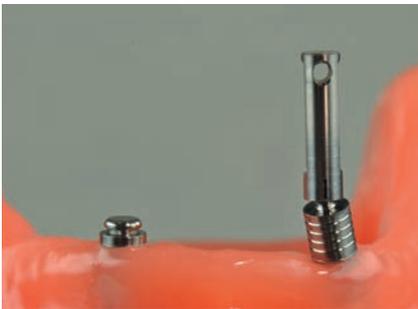


 Per consentire al paziente di inserire la protesi comodamente e con facilità, nonché di abituarsi alla ritenzione in bocca, si consiglia di montare sulla protesi dapprima la CM LOC® Ghiera ritentiva extra-low. Se il paziente richiede una ritenzione più forte, si possono inserire CM LOC® Ghiera ritentive con maggiore forza ritentiva. Per il montaggio e lo smontaggio delle ghiera ritentive, vedere il punto "Montaggio e smontaggio delle ghiera ritentive".

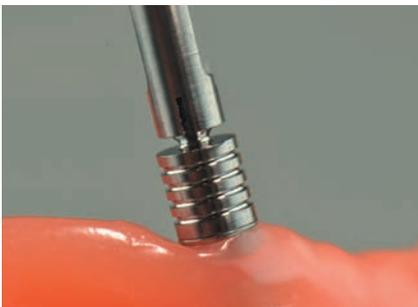
Modifica di una protesi preesistente con componenti CM LOC® e contemporanea ribasatura.



Rimuovere l'ancoraggio preesistente nel cavo orale del paziente. Per stabilire eventuali divergenze degli assi implantari fra i vari impianti utilizzare la CM LOC® Guida al caso clinico.



Definire quindi i singoli assi implantari nei rapporti reciproci mediante inclinazione circolare della CM LOC® Guida al caso clinico fino al punto di arresto. Attenzione: considerare sia il piano laterale che frontale! In caso di divergenza superiore a 20°, non è possibile utilizzare il CM LOC® Pilastro.



Determinazione dell'altezza del pilastro

Selezionare l'altezza del pilastro in funzione dell'altezza gengivale, deducendola con l'ausilio delle tacche sulla CM LOC® Guida al caso clinico. Determinare la corretta altezza del CM LOC® Pilastro tenendo conto che il margine inferiore del CM LOC® Pilastro deve essere almeno 1 mm al di sopra della gengiva. L'altezza più bassa corrisponde alla tacca 1.



Inserimento del CM LOC® Pilastro

Applicare il CM LOC® Pilastro innanzi tutto sul CM LOC® Strumento avvitatore e avvitarlo manualmente nell'impianto.



Serrarlo poi con la coppia di serraggio indicata utilizzando la chiave dinamometrica. Controllare che lo strumento avvitatore sia montato correttamente sul pilastro. Proteggere tutti gli elementi dall'aspirazione. Eseguire la stessa lavorazione fino all'integrazione mediante polimerizzazione del CM LOC® Mantello della femmina, come già descritto al punto Realizzazione di una nuova protesi.



Ribasatura

Il CM LOC® Mantello della femmina con inserto di processo montato fissa la protesi durante la presa d'impronta.



Si prende poi l'impronta per la ribasatura con la protesi esistente come di consueto. Non applicare materiale da impronta nel CM LOC® Mantello della femmina e accertarsi che la protesi sia saldamente posizionata sul CM LOC® Pilastro. In caso contrario, pulire immediatamente il CM LOC® Mantello della femmina.



Consegnare poi l'impronta al laboratorio odontotecnico per lo sviluppo del modello per la ribasatura secondo la tecnica convenzionale e per la successiva finitura e lucidatura della protesi.

Terminata la lavorazione, rimuovere il CM LOC® Spaziatore per l'inserimento dal cavo orale. Rimuovere la resina in eccesso intorno al CM LOC® Mantello della femmina con una fresa a rosetta.

Successivamente, sostituire l'inserto di processo nel CM LOC® Mantello della femmina con una ghiera ritentiva in Pekkton® nel livello di forza desiderato.

 Vedere quanto descritto al punto Scelta delle ghiera ritentive.



 Per consentire al paziente di inserire la protesi comodamente e con facilità, nonché di abituarsi alla ritenzione in bocca, si consiglia di montare sulla protesi dapprima la CM LOC® Ghiera ritentiva extra-low. Se il paziente richiede una ritenzione più forte, si possono inserire CM LOC® Ghiera ritentive con maggiore forza ritentiva. Per il montaggio e lo smontaggio delle ghiera ritentive, vedere il punto "Montaggio e smontaggio delle ghiera ritentive".

Uso del CM LOC® Elemento ritentivo CAD/CAM come elemento ritentivo supplementare su una barra fresata in una protesi nuova.



Per la presa d'impronta della situazione del cavo orale e la realizzazione del modello master seguire le istruzioni del fabbricante dell'impianto. Realizzare poi la protesi con la ceratura convenzionale.

Si realizza quindi la barra con tecnologia CAD/CAM. A tale scopo attenersi alle corrispondenti indicazioni del fabbricante. Nella modellazione della barra con il software CAD occorre tenere conto della posizione del CM LOC® Elemento ritentivo CAD/CAM.



Per il fissaggio sul lato della barra è necessaria una filettatura standard M2.



Dopo la realizzazione della barra CAD/CAM, è possibile montare il CM LOC® Elemento ritentivo CAD/CAM sulla barra fresata con l'ausilio del CM LOC® Strumento avvitatore.



Coppia di serraggio del CM LOC® Elemento ritentivo CAD/CAM 35 Ncm.



Dopo aver montato sul modello master la barra fresata con il CM LOC® Elemento ritentivo CAD/CAM montato e con il mantello della femmina fissato è possibile realizzare la protesi.



Prendere un'impronta per la ribasatura con il transfer da impronta del fabbricante dell'impianto e la protesi. Consegnare poi l'impronta al laboratorio odontotecnico per lo sviluppo del modello. Realizzare la barra fresata con la femmina montata, come descritto al punto Uso del CM LOC® Elemento ritentivo CAD/CAM come elemento ritentivo supplementare su una barra fresata in una protesi nuova.



Scelta delle ghiera ritentive

Per la ritenzione sono disponibili quattro diverse CM LOC® Ghiera ritentive in Pekkton®. Queste ghiera ritentive sono contraddistinte da un codice colore e hanno quattro diversi livelli di forza ritentiva.

giallo: extra-low rosso: low
verde: medium blu: strong

⚠ Accertarsi che la scelta delle forze ritentive sia adeguata alla situazione clinica. In caso di carico immediato utilizzare inizialmente solo la ghiera extra-low.



La protesi può essere ora realizzata con la tecnica convenzionale. Successivamente, sostituire l'inserto di processo nel CM LOC® Mantello della femmina con una ghiera ritentiva in Pekkton® nel livello di forza desiderato.

📖 Vedere quanto descritto al punto Scelta delle ghiera ritentive.

📖 Per consentire al paziente di inserire la protesi comodamente e con facilità, nonché di abituarsi alla ritenzione in bocca, si consiglia di montare sulla protesi dapprima la CM LOC® Ghiera ritentiva extra-low. Se il paziente richiede una ritenzione più forte, si possono inserire CM LOC® Ghiera ritentive con maggiore forza ritentiva. Per il montaggio e lo smontaggio delle ghiera ritentive, vedere il punto "Montaggio e smontaggio delle ghiera ritentive".

Montaggio e smontaggio delle ghiera ritentive.

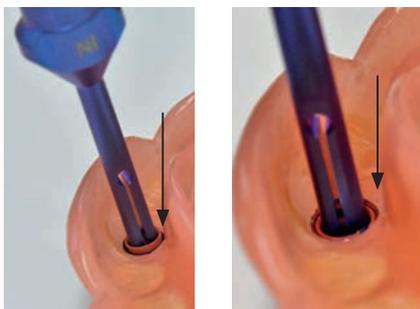


Montaggio

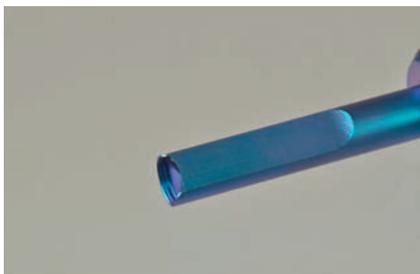
Le ghiera ritentive vengono inserite nel mantello della femmina con l'apposito strumento. Inserire la CM LOC® Ghiera ritentiva con il lato IN.



La CM LOC® Ghiera ritentiva scatta percettibilmente nel punzone.

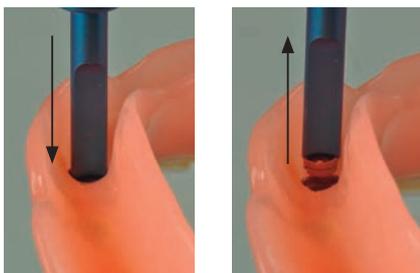


Spingere la CM LOC® Ghiera ritentiva dritta e parallela nel CM LOC® Mantello della femmina finché non produce un clic udibile.



Smontaggio

Con il lato OUT.



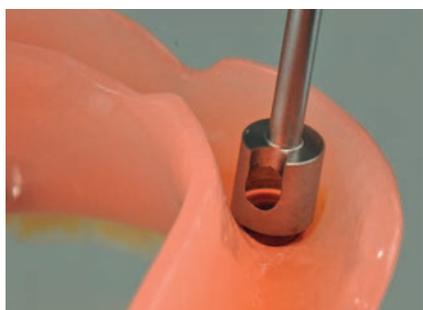
Inserire lo strumento dritto e parallelo sopra la CM LOC® Ghiera ritentiva all'interno del CM LOC® Mantello della femmina e premere leggermente su quest'ultimo. La CM LOC® Ghiera ritentiva si sblocca e può essere estratta dritta dal CM LOC® Mantello della femmina.

Poi staccare la ghiera ritentiva dal CM LOC® Mantello della femmina senza esercitare forza e rimuoverla.

Smontaggio del CM LOC® Mantello della femmina.



Utilizzare il CM LOC® Estrattore per mantello della femmina.



Con il CM LOC® Estrattore per mantello della femmina rimuovere l'intero CM LOC® Mantello della femmina con una fresa.



Successivamente, con un apposito strumento rimuovere il CM LOC® Mantello della femmina dal CM LOC® Estrattore per mantello della femmina attraverso il foro laterale. Per una migliore estrazione si consiglia di riscaldare brevemente su fiamma il CM LOC® Estrattore per mantello della femmina.

Uso quotidiano.

Manutenzione/cura professionale:

Gli elementi ritentivi dei manufatti protesici sono esposti nel cavo orale a sollecitazioni molto elevate in un ambiente che cambia continuamente e, di conseguenza, a usura più o meno marcata. L'usura è un fenomeno onnipresente che non può essere evitato, ma soltanto limitato. L'entità dell'usura dipende dal sistema nel suo complesso. Il nostro sforzo è diretto ad impiegare quanto più possibile materiali perfettamente compatibili tra loro, per poter così ridurre al minimo l'usura. L'appoggio della protesi sulla mucosa deve essere controllato almeno una volta l'anno; se necessario, la protesi deve essere ribasata per prevenire oscillazioni (sovraccarichi), soprattutto nel caso di protesi in estensione. Raccomandiamo di controllare le protesi ibride inizialmente circa ogni tre mesi e di sostituire le ghiera ritentive, se necessario.

Inserimento e rimozione delle protesi

Verificare che le protesi non vengano inserite inclinate, poiché eventuali inclinazioni possono danneggiarle. Non inserire mai le protesi premendo con i denti. Ciò può causare danni o perfino la rottura del connettore. Per ulteriori informazioni sulla manipolazione e la cura delle protesi consultare la brochure informativa per il paziente.

www.cmsa.ch/docs.

Inserimento

Afferrare la protesi con il pollice e l'indice, quindi posizionarla nel cavo orale sugli ancoraggi. Cercare la corretta posizione di inserimento e spingere la protesi sugli ancoraggi con una pressione delicata e uniforme. Chiudere con cautela le arcate dentali e controllare che la protesi sia nella posizione finale corretta.



Rimozione

Afferrare la protesi con il pollice e l'indice, staccarla dagli ancoraggi lentamente, con cautela e forza costante, quindi estrarla dal cavo orale.



Pulizia e cura

L'ideale è lavare i denti e la protesi dopo ogni pasto. La pulizia della protesi deve comprendere anche la pulizia del connettore. La modalità di pulizia più delicata è sotto l'acqua corrente con uno spazzolino da denti morbido. Una pulizia più intensiva si effettua pulendo la protesi in un piccolo apparecchio ad ultrasuoni con un additivo idoneo. Il connettore è un componente ad alta precisione e non deve mai essere pulito con dentifricio, poiché potrebbe danneggiarsi. Si raccomanda cautela anche con prodotti o compresse detergenti non idonei. Anche questi possono danneggiare il connettore o pregiudicarne la funzionalità. I connettori sui denti pilastri residui o su impianti si puliscono esclusivamente con acqua e uno spazzolino morbido o con uno spazzolino interdentale. Non deve essere usato dentifricio, perché può causare danni. Provvedere a una regolare pulizia dell'attacco per evitare l'irritazione dei tessuti molli. Per ulteriori informazioni e istruzioni sulla cura degli strumenti, consultare il sito www.cmsa.ch/docs.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti contattare il proprio rappresentante Cendres+Métaux.

Rintracciabilità del numero di lotto

Per garantire la rintracciabilità è necessario registrare i numeri di lotto di tutti i componenti utilizzati.

Esclusione di responsabilità

Le presenti istruzioni d'uso annullano e sostituiscono tutte le edizioni precedenti. Il fabbricante declina ogni responsabilità per eventuali danni provocati dalla mancata osservanza delle presenti istruzioni. Questi attacchi fanno parte di un concetto globale e devono essere utilizzati unicamente con i corrispondenti componenti e strumenti originali. In caso contrario, il fabbricante declina ogni responsabilità. In caso di contestazioni deve essere sempre indicato il numero del lotto.

Copyright e marchi registrati

CM LOC®, Pekkton®* ed Elitor® sono marchi registrati della Cendres+Métaux Holding SA, Biel/Bienne, Svizzera.

* Pekkton® si basa su OXPEKK® di OPM, Oxford Performance Materials, Inc., USA.

GC RELINE™ è un marchio registrato di GC Advanced Technologies® Inc.

Impregum™ è un marchio registrato di 3M ESPE.

